

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CP-DS)

Sezione 1

COMPOSIZIONE

DOCENTI		STUDENTI	
Nome	CdS/Area di afferenza	Nome	CdS
Renzo Lambertini	Giurisprudenza (Magistrale) – Area 12	Riccardo Barbieri	Giurisprudenza (Magistrale)
Francesco Belvisi	Giurisprudenza (Magistrale) – Area 12	Valerio Cuoghi	Sc. Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione
Andrea Sanguinetti	Sc. Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione – Area 12	Domenica Storsillo	Giurisprudenza (Magistrale)

La CP-DS è stata istituita in data 30.10.2012 e nominata, nella sua attuale composizione, nel Consiglio di Dipartimento del 15.10.2015.

La CP-DS si è riunita nelle seguenti date:

- 1) 21.05.2015
- 2) 15.10.2015
- 3) 03.11.2015
- 4) 10.11.2015
- 5) 17.11.2015
- 6) 25.11.2015

Le riunioni dalla n. 2 in poi si sono tenute con la Commissione nell'attuale composizione di 6 membri (3 docenti e 3 studenti); quella n. 1 nella composizione precedente (5 docenti e 5 studenti).

I verbali delle riunioni sopraelencate sono disponibili *on line* all'indirizzo www.giurisprudenza.unimore.it, alla voce Assicurazione Qualità - Area Riservata (ad accesso limitato ai docenti del Dipartimento e agli studenti membri della Commissione Paritetica).

Eventuali problematiche emerse relativamente all'attività del CP-DS (es. composizione, scarsa partecipazione studenti...).

Con la nuova composizione della CP-DS si è posto rimedio alla precedente mancanza, per generale indisponibilità, di uno studente del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione. Ora entrambi i CdL del Dipartimento qui considerati trovano nella Commissione adeguata rappresentanza studentesca.

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI AL DIPARTIMENTO

Al Dipartimento di Giurisprudenza afferiscono i seguenti CdS:

- ✓ Lauree: Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione (Classe L-14); Scienze Strategiche (Classe DS/1, ex D.M. 509/1999)
- ✓ Lauree Magistrali: Economia e Diritto per le Imprese e le Pubbliche Amministrazioni (Classe LM-77 – LM-63) (Interdipartimentale con Economia "Marco Biagi" e Comunicazione ed Economia. Sede amministrativa: Dipartimento di Comunicazione ed Economia)
- ✓ Lauree Magistrali a Ciclo Unico: Giurisprudenza (Classe LMG/01)

Considerazioni generali sulla gestione dell'attività didattica del Dipartimento/Facoltà prendendo in considerazione punti di forza e di debolezza trasversali a più CdS. Per ogni punto elencare in modo chiaro ed esplicito le criticità emerse e indicare le conseguenti proposte di miglioramento.
(max. 3000 caratteri, spazi inclusi)

1. *Il Dipartimento/Facoltà ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi? (es. attività di orientamento, test di ingresso, attività di tutoraggio per ridurre tasso di abbandono e/o laurea nei tempi previsti....)*

Per accedere ai Corsi di Dipartimento è necessario superare un test scritto di verifica della preparazione iniziale, volto a individuare il livello delle competenze di base dei nuovi immatricolati. Per coloro che non superano tale test viene organizzato un corso di recupero che costituisce una sorta di introduzione generale a tutti gli insegnamenti obbligatori del I anno, e quindi teso a fornire le basi necessarie per affrontare in modo più consapevole e proficuo l'inizio degli studi giuridici. Dall'a.a. 2014-2015 è stato introdotto un test orientativo pre-immatricolazione obbligatorio destinato a tutti coloro che intendono iscriversi al CdL Magistrale in Giurisprudenza.

Al fine di ridurre i tassi di abbandono - criticità comune ai due CdL- nonché di abbreviare i tempi per il conseguimento del titolo, come già nel precedente a.a., il Dipartimento ha inoltre organizzato un servizio di tutorato *in itinere* gestito da studenti selezionati con il bando del Fondo Sostegno Giovani. In tal modo si è pensato di venire incontro a quella percentuale di studenti che, in misura limitata ma non irrisoria, auspicava nei questionari un aumento delle attività di supporto alla didattica. Si tratta, in sé considerato, di uno strumento molto valido, in quanto rivolto agli studenti del I, II e III anno, con previsione di piccoli gruppi di studio coordinati dagli studenti-tutors e con sostegno nell'utilizzazione della strumentazione didattica. Nello stesso ambito è anche prevista una preparazione integrativa per gli studenti degli anni successivi in debito di esami, nonché di tutorato per gli studenti Erasmus, il tutto distribuito lungo ben dieci ore giornaliere, dal lunedì al venerdì. L'unica criticità strutturale risiede nel fatto che finora tale servizio è partito a metà febbraio, dopo la conclusione del I semestre, mentre una criticità gestionale è legata a un'informazione che finora non è apparsa adeguata, per cui l'utenza è stata molto inferiore alle aspettative. A quest'ultimo inconveniente si può, almeno in parte, ovviare inserendo con evidenza i nomi degli studenti-tutors nelle schede dei singoli insegnamenti. Al primo, se non è possibile anticiparne l'avvio, studiando una soluzione di concerto con i docenti del Dipartimento investiti delle funzioni di tutorato.

2. *Emergono delle criticità nella gestione dei CdS da parte del Dipartimento/Facoltà (aule, biblioteche, sale studio, spazi comuni ...)*

Da oltre due anni accademici la sede del Dipartimento ospita una parte considerevole delle attività didattiche del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali. Ciò ha comportato la destinazione pressoché esclusiva di alcune aule a tale Dipartimento, con conseguente compresenza di docenti e studenti dei due Dipartimenti. Ne sono derivati disagi a volte anche notevoli, aggravati dal frequente uso delle aule del Complesso S. Geminiano per scopi convegnistici e per attività di formazione. Gli studenti lamentano da tempo la scarsità di spazi liberamente fruibili, anche a causa dei problemi di coordinamento gestionale fra le diverse strutture. Una volta ultimata la sede del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali, la situazione dovrebbe registrare un sensibile miglioramento; d'altronde si tratta di un settore sul quale il Dipartimento di Giurisprudenza ha, dal canto suo, limitate possibilità di incidere. Nonostante tali criticità, un elemento positivo si può ravvisare nella nuova Biblioteca Giuridica del Comparto S. Paolo, di recente inaugurazione, che costituisce uno spazio dove studenti e laureandi possono dedicarsi allo studio, alla consultazione di testi e trascorrere utilmente il tempo tra una lezione e l'altra.

3. *L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata? (Fare attenzione tra calendari dei diversi CdS e la distribuzione dei CFU tra semestri per lo stesso anno di corso).*

I CdS del Dipartimento qui considerati - (Giurisprudenza [D.M. 270/04] e Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione) - adottano il medesimo calendario delle attività didattiche, come rimodulato nell'a.a. 2010-2011 (CdF del 25.05.2010) sulla base di una proposta formulata dagli allora Rappresentanti degli studenti, in modo tale da garantire intervalli di tempo congruo tra i diversi appelli per renderli più fruibili dagli studenti e da prevedere la possibilità di inserimento di un appello straordinario tra fine ottobre e inizio novembre per gli studenti in debito di esami. Tale razionalizzazione continua a incontrare il generale favore degli studenti. Anche la calendarizzazione delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata. Circa la distribuzione dei CFU nei due semestri dello stesso anno di corso, in generale non si segnalano gravi disparità. Continua a restare invece alquanto problematica la sistemazione degli insegnamenti nel III anno del CdL Magistrale in Giurisprudenza, stante la maggiore onerosità dell'impegno che lo stesso comporta per i discenti. Il Dipartimento ha già adottato alcune misure (C.5), ma possono essere presi in considerazione interventi ulteriori su proposta dei rappresentanti degli studenti, magari dopo un incontro pubblico tra gli stessi e tutti i docenti coinvolti.

4. *I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dal Dipartimento sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS (es. segreterie studenti, coordinatori didattici, ufficio stage/tirocini...)?*

Ci si attesta su un livello di sostanziale sufficienza, in quanto i continui tagli al personale amministrativo del Dipartimento e dell'Ateneo hanno inciso negativamente su alcuni importanti servizi, con particolare riferimento alle potenzialità dell'Ufficio *Stage*. A ciò si aggiunga l'attuale prolungata assenza per maternità del Coordinatore didattico, al quale faceva capo una fondamentale attività di supporto tecnico e di consulenza per gli studenti. Il Dipartimento ha recentemente deciso di affiancare uno specifico docente all'Ufficio *Stage*, ma finora con scarso esito. D'altronde, come già rilevato sopra (n. 2) anche in tale ambito le possibilità di un efficace intervento da parte del Dipartimento si presentano piuttosto scarse.

5. *Il Dipartimento/Facoltà interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti? Se sì, come?*

I risultati dei questionari di valutazione degli studenti, con riferimento al I semestre, sono stati presentati nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 5/03/2015, sulla base di un quadro d'insieme che tocca i punti più importanti, illustrato dai due Presidenti dei Corsi di Studio. Per quanto concerne il CdL Magistrale in Giurisprudenza, nell'ambito di una generale soddisfazione espressa dagli studenti, risultavano migliorate rispetto all'a.a. precedente tutte le pur già assai positive valutazioni espresse circa i vari aspetti considerati (carico di studio, adeguatezza del materiale didattico, rispetto degli orari da parte del docente, capacità dello stesso di suscitare interesse, ecc.). Discorso analogo può valere per il CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione, salvo qui un giudizio negativo, del resto sottolineato dal Presidente del CdL, relativamente alle attività integrative. Allo stesso modo, i risultati dei questionari del II semestre sono stati presentati nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 14/07/2015, ove si confermano sostanzialmente gli esiti positivi di cui ai questionari precedenti: si registra solo un lieve calo nel gradimento generale per il CdL Magistrale in Giurisprudenza, benché esso resti sempre superiore rispetto all'a.a. 2013/2014, e aumenta anche il numero di coloro che non ritengono chiare le modalità di esame; mentre per il CdL triennale, in un contesto di nuovo analogo in direzione positiva, rimane sensibile - benché in lieve calo rispetto al I semestre - la segnalata criticità relativa alle attività integrative.

Sul punto, in chiave di processo di assicurazione della qualità, la Commissione Paritetica, pur prendendo atto dell'oggettivo ed evidente miglioramento riscontrabile rispetto agli a.a. precedenti, ritiene che tale valutazione, per porsi come univoco punto di partenza, dovrebbe essere condotta in modo più analitico, sulla base di una più puntuale e completa aggregazione di dati - i quali però, va aggiunto, dovrebbero essere disponibili con maggiore anticipo -, tale da consentire anche, ad esempio, un confronto con i dati di Ateneo, e inoltre che - su tali basi - debba essere sollecitata una discussione maggiormente mirata, e partecipata, sulle criticità che emergono e sui possibili rimedi, con il più ampio coinvolgimento dei docenti, indipendentemente dalla loro eventuale scarsa presenza nel Consiglio di Dipartimento in oggetto, onde non concludere il relativo punto all'ordine del giorno del Consiglio stesso - unica occasione di confronto - con una mera presa d'atto delle relazioni dei Responsabili dei CdL (CdD 14/07/2015, punto 8a).

6. *Il Dipartimento/Facoltà analizza pubblicamente (es. durante un apposito Consiglio di Dipartimento/Facoltà) la relazione della CP-DS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CP-DS, il Dipartimento/Facoltà attua azioni correttive/migliorative?*

Il Dipartimento, ancorché non proprio in una seduta apposita, ha analizzato in modo analitico la Relazione Annuale della CP-DS nella seduta del 17/12/2014 (punto 2 all'OdG). Ne è scaturito un ampio e articolato dibattito con interventi e interessanti proposte anche da parte dei Rappresentanti degli studenti. Il Consiglio di Dipartimento ha preso atto delle più rilevanti criticità segnalate dalla Commissione, ad esempio relativamente alla pubblica valutazione degli esiti dei questionari degli studenti, nonché della stessa discussione della Relazione Annuale della CP-DS, che prima non avveniva. Sotto altro profilo e a titolo esemplificativo, in tema di modalità di verifica della preparazione iniziale degli studenti, partendo dai rilievi della Relazione, si è dato il via a mirate azioni correttive.

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

Si rammenta che il compito della Commissione Paritetica è di accertare l'esistenza di buone pratiche di gestione dei Corsi di Studio, verificarne il buon funzionamento, evidenziare eventuali criticità e suggerire eventuali azioni correttive, operando durante tutto l'arco dell'anno accademico.

A.	Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.
-----------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva, suggerita negli anni accademici precedenti, commentarne l'esito (es: risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione A. non dovrà superare i 3000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

Modi e tempi delle consultazioni dal Dipartimento con le Parti Interessate (PI) sono idonei ai fini della raccolta e dell'aggiornamento di informazioni utili circa le funzioni e le competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento. Tali consultazioni sono avvenute fin dal 2007. A partire dal 2012, le Parti Interessate (PI) sono state contattate con cadenza annuale. Dicembre 2012: invio alle PI di un questionario di valutazione della qualità dei Corsi di studio offerti dal Dipartimento di Giurisprudenza; 19/11/2013: incontro con le PI finalizzato alla presentazione dell'attuale assetto dei Corsi di studio del Dipartimento, in dipendenza delle novità legislative in tema di organizzazione e didattica universitaria e con l'obiettivo principe di raccogliere pareri e suggerimenti sulla coerenza degli Ordinamenti didattici con i risultati di apprendimento attesi e con le competenze richieste dal mondo del lavoro; 27/10/2014: incontro con le PI finalizzato alla presentazione dell'ordinamento degli studi del CdL Magistrale in Giurisprudenza ed alla raccolta di indicazioni provenienti dalle PI allo scopo di verificare la rispondenza tra gli obiettivi formativi previsti e le competenze e le capacità richieste ai laureati; 15/10/2015: prima riunione del Comitato di Indirizzo dei CdL del Dipartimento – Comitato che vede coinvolte anche le PI – per esaminare, in particolare, l'offerta didattica dell'a.a. 2015/2016. Di particolare rilievo è risultata l'organizzazione di un pacchetto di corsi in lingua inglese, che bene si inserisce nel processo di internazionalizzazione dell'offerta formativa e soddisfa anche una specifica richiesta espressa dalle PI.

- 2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Le PI consultate sono sicuramente rappresentative a livello regionale e nazionale, in quanto il Dipartimento si è rivolto alle sedi locali di ordini professionali (ad es. Avvocati, Consulenti del Lavoro), enti e organismi (come il Tribunale, la Prefettura, la Direzione Provinciale del Lavoro) e associazioni (come Confindustria, Camera di Commercio) inseriti a pieno titolo nel panorama italiano e con importanti rapporti anche sul piano internazionale. Inoltre, alla riunione del 15 ottobre 2015 il numero delle PI consultate è risultato più ampio rispetto alle riunioni precedenti, in quanto – come era stato richiesto nella riunione del 2014 – erano stati invitati anche i rappresentanti degli istituti di credito (Banca Popolare dell'Emilia Romagna).

3. *Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.*

Nella Relazione Annuale dello scorso anno (Sez.3A3), la Commissione aveva proposto di rivolgersi alla sede di riferimento della Corte di Appello per appurare se esistessero statistiche relative al rapporto tra laureati del presente CdS e accesso alla professione di avvocato (percentuale di esami superati, tempistiche, ecc.), nonché di contattare il Ministero della Giustizia al fine di accedere a eventuali studi di settore pertinenti. Si è appreso informalmente che di tale ricerca era stato investito un docente, ma non sussistono risultanze in merito.

4. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Sì. Per ciascun profilo professionale sono indicate in modo preciso ed esauriente le specificità a livello di competenze e funzioni connesse.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)*

Il Dipartimento, al fine di fornire l'opportunità di fare concrete esperienze nel mondo del lavoro, ha previsto la possibilità di effettuare un tirocinio durante il percorso di studi. Poiché però i cfu destinati alle "Altre attività formative" nell'ordine degli studi sono soltanto 3, è possibile svolgere uno stage della durata di 60 ore, che appare certo insufficiente a sperimentare le attività lavorative connesse al futuro lavoro professionale. Sul piano normativo, il CdL Magistrale dovrebbe consentire, durante il V anno, un tirocinio semestrale valido ai fini della pratica forense, ma mancano tutt'oggi i decreti attuativi, per cui tale importante innovazione non è in grado di partire. Il CdL Magistrale è inoltre inserito nel registro regionale dell'alto apprendistato, ma non risulta che finora vi sia stata fruizione di tale opportunità. Infine il Dipartimento svolge attività di *placement* attivando stage per neolaureati fino a 12 mesi dalla laurea. Di solito vi accedono laureati non interessati alle professioni legali classiche.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

Va premesso un dato rilevante: per sua natura, il CdS considerato non presuppone un'occupazione immediata coerente con il percorso formativo, e ciò tanto più nel quadro attuale di blocco dei concorsi pubblici. Il tasso di occupazione a un anno dalla laurea (con conseguente netta prevalenza per il settore privato), pur in chiaro e costante aumento negli ultimi tre anni, non è perciò particolarmente indicativo, poiché un numero assai alto di laureati del CdL Magistrale in Giurisprudenza dopo la laurea intraprendono i percorsi formativi indispensabili per accedere alle professioni legali classiche (Magistratura, Avvocatura, Notariato). E' infatti pressoché costante un'alta percentuale di laureati che dichiarano di non lavorare essendo impegnati nel praticantato o in una Scuola di Specializzazione. Dati più significativi si riscontrano a 3 anni dalla laurea. Aumenta, fin quasi al raddoppio, il tasso degli occupati, si moltiplica la percentuale dell'elevato utilizzo delle competenze acquisite durante il CdS, diventa esigua la percentuale di coloro che dichiarano un utilizzo scarso o nullo di tali competenze e parimenti aumentano le percentuali relative all'efficacia del titolo e al grado di soddisfazione nel lavoro svolto (sebbene quest'ultima non appaia elevata, fors'anche perché non elevata è la media delle retribuzioni). Poiché tuttavia, anche a pratica compiuta, l'espletamento di esami e concorsi per l'accesso alle professioni legali ha di per sé durata annuale, se non talora maggiore, dati ancora più rappresentativi potrebbero derivare dalla valutazione a 5 anni dalla laurea, allo stato però non disponibili.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A1, A2, C2

Indagini Almalaurea: Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea

Ufficio Stage e Tirocini

B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione B. non dovrà superare i 2000 caratteri, spazi inclusi.)

1. *La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdL o CdLM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

A partire dall'a.a. 2014/2015, prima di immatricolarsi al CdL Magistrale in Giurisprudenza, l'aspirante deve affrontare un test di orientamento al fine di verificare la rispondenza delle discipline giuridiche ai propri interessi e attitudini, e, dopo l'immatricolazione, deve sostenere un test di verifica della preparazione iniziale (questionario informatizzato con quesiti a risposta multipla) basato su casi pratici risolvibili in base alla logica nonché su conoscenze di attualità, storiche e giuridiche non di natura specialistica. Coloro che non superano tale test, dando così prova di insufficienti conoscenze di base, devono frequentare un corso di recupero incentrato su lezioni generali introduttive alle materie obbligatorie del I anno (Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto romano, Istituzioni di diritto privato, Filosofia del diritto, Storia del diritto medievale e moderno). A differenza rispetto a quanto operato finora, a partire dall'a.a. 2015/2016, su proposta della CP-DS, verrà apprestata una forma di controllo dell'avvenuto recupero, basato – si propone ora ulteriormente – su un successivo test le cui domande vertano sugli argomenti trattati nel corso di recupero.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

Premesso che la formazione del giurista, oggetto del CdL, pur presupponendo la focalizzazione del fenomeno giuridico dai più diversi angoli visuali, presenta una struttura e una metodologia sostanzialmente unitarie, finora tale verifica si è fondata soprattutto sui rapporti tra il Dipartimento e le PI, rappresentative di tutte le categorie professionali implicate, le proposte e le osservazioni in Consiglio di Dipartimento basate in particolare sull'esperienza dei docenti che svolgono anche attività professionale e, pur con i limiti segnalati (*supra* Sez. 3 A6), sulla valutazione dei dati forniti da Alma Laurea. Sembra tuttavia opportuno attribuire a una Commissione - per esempio, la neonata Commissione Didattica - tale compito in modo da coordinarlo rendendolo più organico.

3. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

Anche in prospettiva del processo di Accreditamento - che ha poi coinvolto, tra gli altri, il CdL Magistrale in Giurisprudenza -, da parte della Segreteria del Dipartimento, con l'ausilio di alcuni dottorandi e con la partecipazione dello stesso Direttore del Dipartimento, è stato operato un controllo capillare su ogni scheda, con relativa segnalazione ai docenti interessati di eventuali mancanze e contraddizioni, che ha portato a un risultato da ritenersi di apprezzabile completezza e coerenza. Si tratta ora, ad avviso della Commissione, di

ripetere con cadenza annuale tale monitoraggio, inserendolo, appunto, in un 'efficace processo', di volta in volta preannunciandolo e fornendo anche indicazioni preliminari in Consiglio di Dipartimento.

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

Si può rinviare, in buona sostanza, alla risposta di cui al precedente punto 3, proposta compresa.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A3, A4

Processi di Gestione dei CdS

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (*)

() per eventuale verifica a campione*

C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione C. non dovrà superare i 5000 caratteri, spazi inclusi.)

Qualificazione dei Docenti

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

Si tratta di un monitoraggio finora compiuto in modo puntuale dalla Segreteria del Dipartimento. Esso, anche attualmente, rivela una percentuale altissima degli insegnamenti affidati a docenti incardinati nel SSD dell'insegnamento, così come del resto delle ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo. Tale assai elevata percentuale può allo stato consigliare la prosecuzione di tale sistema.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di UNIMORE (pagina del personale)?*

Anche in tal caso si può rinviare in generale alla risposta di cui *supra* in B3.

3. *Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

La Commissione ritiene di poter dare risposta affermativa. All'interno di ogni SSD i docenti, coordinati da quello di ruolo più elevato, prendono accordi per l'affidamento dei diversi corsi ufficiali in specifica relazione alla formazione scientifica e alle tematiche di ricerca di ciascuno. Tale ripartizione viene poi valutata e approvata dal Consiglio di Dipartimento in sede di redazione del manifesto degli studi. E' intuibile che, non sussistendo un organismo unitario in grado di vagliare tutte le molteplici specificità implicate, risulta pressoché sempre primaria la prudente valutazione dei docenti dell'area. Solo in casi del tutto eccezionali (ad esempio, interruzione *in itinere* di una docenza per cause di forza maggiore) è il Consiglio di Dipartimento che, stante l'urgenza, propone l'affidamento di specifici insegnamenti a determinati docenti in base alla loro attuale disponibilità: ovviamente tuttavia, anche in tal caso, tenendo conto del parere dei docenti dell'area in questione o di area affine.

4. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D10] il Docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? – [D06] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D07] Il docente espone in modo chiaro? – [D14] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Dai questionari di valutazione emerge in modo chiaro una conferma dell'alto livello di soddisfazione degli studenti in merito ai docenti. Pur in un panorama di cambiamento dei parametri adottati in sede di aggregazione dei dati, pare quindi lecito confermare il *trend* assolutamente positivo che era emerso negli anni precedenti. Delle quattro domande considerate, una percentuale che sfiora il 90% ha ricevuto risposta positiva da più dell'80% degli studenti. Si segnala un'unica criticità, mentre le situazioni considerate "da monitorare" sono 8. E' però da segnalare che l'unica criticità e 5 delle situazioni da monitorare si riferiscono

ad uno stesso docente (4 su un corso, e 2 su un altro corso). Si tratta quindi di una problematica da affrontare attraverso un colloquio mirato tra il Responsabile del CdL e/o il Direttore del Dipartimento e il docente in oggetto.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

5. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

Nel complesso gli indicatori presi in considerazione (percentuale di studenti in corso, abbandoni tra I e II anno di corso, CFU medi acquisiti, immatricolati inattivi al termine del I anno, numero medio di esami superati, voto medio degli esami superati, nonché i dati relativi ai laureati per coorte di riferimento), che sono relativi all'ultimo anno accademico per il quale siano disponibili dati definitivi (e cioè il 2013/2014) evidenziano una tendenza ad una flessione rispetto all'a.a. immediatamente precedente, ma rimangono comunque migliori rispetto all'a.a. 2011/2012. Per quanto riguarda la flessione di cui si diceva, essa è generalmente contenuta in qualche decimo di punto percentuale, sicché non appare preoccupante. Si segnala, come dato che storicamente ha costituito una criticità per il CdL. Magistrale, che il tasso degli abbandoni tra I e II anno è complessivamente corrispondente a quello del 2012/2013, in netto miglioramento rispetto a quello del 2011/2012, e comunque migliore di 0,7 punti percentuali rispetto al valore medio di Ateneo. Rispetto al *trend* sopra delineato fanno tuttavia eccezione: a) il dato relativo agli studenti che passano in corso dal II al III anno, dove la flessione è del 3,1% rispetto al 2012/2013 e del 4,4% rispetto al 2011/2012 (mentre per gli altri anni si rientra nel *trend* sopra descritto), e dove si evidenzia una flessione dell'11,2% rispetto alla media di Ateneo; b) i dati relativi ai CFU medi acquisiti e a quelli acquisiti in rapporto a quelli acquisibili, dove la flessione è rispettivamente di 2,1 CFU (pari al 4,15%) e del 3,8% rispetto al 2012/2013 (ma nel primo caso il dato è migliore di 2,3 CFU rispetto al valore medio di Ateneo; per il secondo caso il valore medio di Ateneo non è disponibile); c) il dato relativo agli immatricolati inattivi al termine del I anno (cioè coloro che abbiano acquisito meno di 12 CFU), per i quali si assiste ad un peggioramento in ragione del 2,5% rispetto al 2012/2013, ma un miglioramento del 4,4% rispetto al 2011/2012 (per questo indice il valore medio di Ateneo non è disponibile). Da segnalare che i dati relativi ai laureati per coorte di riferimento (la più recente delle quali è quella del 2009/2010) sono in costante e netto miglioramento rispetto ai tre anni precedenti. Pur contenuta, la maggiore criticità risiede nel dato *sub a)*, che deve quindi essere sottoposto ad analisi specifica.

6. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D02] Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? – [D03] Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? – [D01] Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? - [D09] L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nel sito web del CdS? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Le quattro domande del questionario di valutazione della didattica hanno ricevuto più dell'80% di risposte positive in una percentuale dell'86%. Si può quindi affermare che secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono decisamente adeguati. Nessuna criticità è stata segnalata, mentre le situazioni da monitorare sono risultate in tutto 7. Di queste, 3 riguardano un docente (due su un corso, e 1 su un altro corso), e altre tre un altro docente (su di un unico corso). Vale il rilievo finale di cui *supra* punto 4.

7. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D03] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Il CdL Magistrale, per i caratteri che si è inteso attribuire al percorso didattico - del resto in coerenza con le tipologie di esami e concorsi per l'accesso all'Avvocatura, alla Magistratura e al Notariato, basati su prove in larga prevalenza teoriche - non prevede laboratori/esercitazioni. Sono invece frequenti nel corso dell'anno accademico i convegni, i seminari e le giornate di studio promossi dalle varie cattedre, che incontrano l'interesse degli studenti, con conseguente ampia partecipazione degli stessi. Difficilmente peraltro, stante la premessa, tali attività possono condurre a una reale acquisizione di abilità pratiche, essendo piuttosto orientate alla formazione tecnico-culturale. Piuttosto, la Commissione ha rilevato una sorta di denominatore comune nella richiesta ad opere delle PI di un'incentivazione della stesura da parte dei discenti di elaborati nonché di esercitazioni scritte di logica argomentativa. Proprio questo è un campo in cui si ritiene sia possibile studiare e intraprendere utili iniziative condivise.

8. *Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Nel CdL Magistrale le attività *stage/tirocinio* sono facoltative. Gli studenti hanno la possibilità di svolgere un tirocinio della durata di 60 ore, come tale insufficiente ai fini di una concreta acquisizione di abilità pratiche. Come già detto, ciò dipende dalla natura del CdL, il quale è destinato formare unitariamente il futuro giurista in modo da renderlo in grado, dopo un successivo (non breve) periodo di pratica specifica, di affrontare le prove di accesso alle professioni legali classiche. Nonostante ciò, si registra una notevole richiesta (addirittura non inferiore rispetto al CdL triennale) di svolgere tirocini proprio da parte degli studenti del CdL Magistrale. Quanto alla prevista - ma allo stato non attuabile - possibilità di svolgere nel V anno di corso un tirocinio valido ai fini della pratica per l'esame di avvocato si veda *supra* Sez.3A.5.

9. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

Il CdS prevede la possibilità di iscrizione *part time*, alla quale in genere accedono studenti lavoratori. Dall'a.a. 2010/2011 è disponibile per gli studenti la piattaforma informatizzata Dolly (dolly.giurisprudenza.unimore.it), sulla quale i docenti possono caricare materiali (*slide*, registrazioni audio, dispense, ecc.) tali da agevolare lo studio soprattutto per quanti non possono frequentare. Peraltro finora ciò è stato demandato all'iniziativa dei singoli docenti, al di fuori, quindi, di una specifica modalità di progettazione e gestione dei percorsi formativi con tali particolari connotazioni. Si tratta pertanto di un punto da considerare specificamente in tale direzione.

Infrastrutture

10. *Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D12] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D13] I locali e le attrezzature per le lezioni integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc ...) sono adeguati? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

La Commissione ritiene che questo sia un punto di forza del CdS, e del Dipartimento in generale, in quanto le aule del Complesso San Geminiano sono capienti e dotate di ottimi strumenti tecnologici, tanto che il Dipartimento di Giurisprudenza, in base ai questionari compilati dagli studenti, si colloca al primo posto tra i Dipartimenti UNIMORE per ciò che riguarda la valutazione dell'accessibilità delle aule e le attrezzature. Non mancano tuttavia segnalazioni da parte dei Rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento relative all'inadeguatezza degli spazi di studio e socializzazione. Sul punto - in cui si registra il miglioramento legato alla nuova Biblioteca Giuridica - si rinvia sostanzialmente alle considerazioni di cui alla Sez. 2.2.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: B1, B3, B4, B6, B7, C1, Didattica Programmata, Didattica Erogata

Processi di Gestione dei CdS

Questionari di valutazione della didattica

CV dei Docenti (*)

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (*)

() per eventuale verifica a campione*

D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione D. non dovrà superare i 2000 caratteri, spazi inclusi.)

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Valgono dati e considerazioni di cui alla risposta *supra* in B3.

2. *Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Anche riguardo a questo punto il livello di soddisfazione degli studenti è molto alto. Infatti la domanda ha ricevuto più dell'80% di risposte positive in una percentuale dell'82,66%. E' emersa, dalle risposte, un'unica criticità; ma si tratta di un insegnamento per il quale è stato compilato un solo questionario, sicché il dato non appare significativo. Per il resto emergono 3 situazioni da monitorare, due delle quali riguardano un unico docente, su due corsi diversi.

3. *Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/impres?)*

E' prevista la compilazione di due questionari di valutazione finale del tirocinio, uno a cura dello studente/tirocinante e uno a cura del tutor referente indicato dal soggetto ospitante. In tali moduli la valutazione è espressa attraverso un giudizio che va da 'molto insufficiente' a 'ottimo', tramite una quindicina di domande in cui vengono valutate le diverse parti coinvolte e le attività svolte durante il periodo di stage. Inoltre si chiede di comunicare l'eventuale interesse per una forma di inserimento lavorativo consecutiva al tirocinio. Concluso il tirocinio, gli studenti presentano una sintetica relazione descrittiva dell'esperienza svolta. La relazione è poi sottoposta all'attenzione del docente tutor scientifico e referente del corso di pertinenza, il quale compie la valutazione e certifica il riconoscimento dei CFU acquisiti con lo svolgimento dello *stage*. Se tuttavia la domanda si riferisce anche a una successiva valutazione da parte del CdS, occorre dare risposta negativa e segnalare la relativa criticità.

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le modalità della prova finale sono indicate con chiarezza nel Regolamento Tesi ed Esame di Laurea del CdL Magistrale in Giurisprudenza e del CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione (sito web del Dipartimento: <http://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/articolo719428.html>). Poiché è richiesta la redazione di un elaborato che con rigore metodologico, adeguata preparazione tecnica ed esauriente informazione bibliografica approfondisca un argomento o affronti una problematica, tale forma di lavoro è da ritenersi adeguata e coerente con i risultati di apprendimento da accertare. Inoltre i caratteri della prova finale risultano coerenti rispetto alla natura delle prove scritte previste per gli esami e i concorsi di accesso alle professioni legali classiche.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A5, B1.b, C3

Processi di Gestione dei CdS

Questionari di valutazione della didattica

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (*)

() per eventuale verifica a campione*

E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione E. non dovrà superare i 3.000 caratteri, spazi inclusi.)

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2015) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

Nel RAR (2015) i maggiori problemi emersi sono individuati con buona precisione. Essi consistono in particolare: a) nel calo delle immatricolazioni e delle iscrizioni al I anno; b) nel basso numero medio di esami sostenuti dagli studenti attivi al I anno; c) nell'alta percentuale degli abbandoni tra I e II anno; d) nel calo sensibile dei laureati in corso; e) nello scarso numero di iscrizioni di studenti fuori Regione e fuori Provincia.

2. *Nel RAR 2015 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

La rispondenza del RAR con i rilievi e le proposte della CP è pressoché totale. Quanto alle osservazioni di studenti e laureati, il RAR, pur considerando tali risultanze, sconta in parte, inevitabilmente, il mancato processo di analitica valutazione che si è anche altrove segnalato (*supra* Sez. 2 punto 5).

3. *Nel RAR 2015 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

Il RAR mostra una ponderata ricerca e valutazione delle cause dei maggiori problemi individuati, anche allorché le stesse sono di reperibilità tutt'altro che agevole, e distingue in modo convincente ragioni di portata nazionale, come ad es., la generale crisi che investe le professioni legali classiche e il pletorico affollamento degli albi professionali, ragioni più specificamente legate a peculiarità territoriali (in Emilia Romagna la Laurea Magistrale in Giurisprudenza è offerta da cinque Atenei, senza contare le sedi distaccate), e, infine, cause ove uno specifico intervento del CdS può, anche se magari in non ampia misura, recare miglioramenti. Si tratta quindi di un'analisi che la Commissione in larga misura condivide.

4. *Nel RAR 2015 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Indipendentemente dagli esiti che potranno sortire, le soluzioni appaiono tutte coerenti, mirate e ragionevoli. Si tratta inoltre di azioni che comportano costi limitati e che si basano in larga misura su attività svolte da personale docente e amministrativo del Dipartimento.

5. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2014) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2015) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

In apprezzabile misura, sì (invio di pieghevoli per promuovere la conoscenza del CdL; partecipazione dei docenti a iniziative di orientamento e culturali; rafforzamento del tutorato al fine di diminuire il numero degli abbandoni; incremento degli incontri con le PI). Il RAR successivo ne ha poi valutato puntualmente l'efficacia. Anche al terzo quesito si può rispondere affermativamente, benché talora, più che di una vera e

propria rimodulazione, si tratti, nei casi indicati, di farsi parte diligente per una più piena e tempestiva attuazione di quanto già proposto.

6. *Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2015?*

Nel complesso piuttosto buono, e comunque assai migliore rispetto alla realizzazione delle azioni correttive indicate nel RAR 2014. Sono da annoverare risultati di rilievo, come la costituzione del Comitato di Indirizzo; l'aumento degli insegnamenti impartiti in lingua inglese, la conferma del tutorato *in itinere*; la revisione del test di verifica della preparazione iniziale con connesso corso di recupero e, soprattutto, successivo controllo dell'avvenuto recupero. Altre indicazioni, ma in misura minore, non hanno avuto esito, come la costituzione dell'associazione *alumni* (ancorché non proposta come azione primaria), e come il test di verifica della preparazione acquisita dagli studenti del III anno, che sarebbe assai importante, ma che ancora non si è trovato il modo di realizzare per l'impossibilità di renderla obbligatoria. Tuttavia, a giudizio della Commissione, la proposta del Direttore del Dipartimento (CdD del 14/07/2015) di svolgerla all'inizio delle lezioni del IV anno appariva opportuna e, probabilmente, efficace; nondimeno non risulta se sia dato seguito.

Fonti di dati/Informazioni:

Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

Rapporto Annuale di Riesame (RCR)

F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione F. non dovrà superare i 500 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?*

Alla prima domanda va data risposta negativa. E così alla seconda, se, come è logico evincere, si focalizza sempre il singolo insegnamento. Tuttavia, anche se si considerano i dati nel loro complesso, si tratta di un'analisi in cui approfondimento critico e pubblicizzazione sono stati indubbiamente inferiori rispetto al livello richiesto. Non rimane pertanto che ribadire la necessità di un'analisi più mirata, puntuale e diffusa.

Fonti di dati/Informazioni:

Questionari di valutazione della didattica

G. Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione G. non dovrà superare i 1000 caratteri, spazi inclusi.)

1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?

Si può dare risposta affermativa: il sito web del Dipartimento di Giurisprudenza (<http://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/giurisprudenza-d.m.-27004.html>) fornisce in modo dettagliato tutte le necessarie informazioni a livello di Manifesto degli Studi e di Piano degli Studi. Le informazioni di cui al sito University sono complete proprio in quanto integrate dai link al sito del Dipartimento.

2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimento/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?

Nel sito web del Dipartimento (Assicurazione Qualità- Scheda Unica Annuale – Corso di Studio (SUA-CdS)) gli obiettivi della formazione di cui alla Sez. A della SUA-CdS sono presenti e di assai agevole reperibilità. Vi è corrispondenza con quanto indicato nel sito University.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS

Sito University

Sito web Ateneo/Dipartimento/CdS

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

Si rammenta che il compito della Commissione Paritetica è di accertare l'esistenza di buone pratiche di gestione dei Corsi di Studio, verificarne il buon funzionamento, evidenziare eventuali criticità e suggerire eventuali azioni correttive, operando durante tutto l'arco dell'anno accademico.

A.	Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.
-----------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva, suggerita negli anni accademici precedenti, commentarne l'esito (es: risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione A. non dovrà superare i 3000 caratteri, spazi inclusi.)

7. *I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

I modi e i tempi delle consultazioni tenute dal Dipartimento con le Parti Interessate (PI) sono idonei al fine della raccolta e l'aggiornamento di informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il Corso di Studio (CdS) prende come riferimento. Le PI, infatti, sono state ampiamente coinvolte nel processo di elaborazione dell'ordinamento del Corso di Laurea (CdL) in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione (SGIPA) mediante una serie di incontri tenutisi tra il 2007 ed il 2008. A seguito dell'attivazione del Corso, a partire dal 2012, le PI sono state contattate con cadenza annuale allo scopo di verificare la rispondenza tra gli obiettivi formativi previsti e le competenze e le capacità richieste ai laureati. Dicembre 2012: invio alle PI di un questionario di valutazione della qualità dei corsi di studio offerti dal Dipartimento di Giurisprudenza; 19 novembre 2013: incontro con le PI finalizzato alla presentazione dell'attuale assetto dei CdS del Dipartimento, in dipendenza delle novità legislative in tema di organizzazione e didattica universitaria, e con l'obiettivo principe di raccogliere il parere sull'ipotesi di modifica dell'Ordinamento didattico del CdS; 7 ottobre 2014: incontro con le PI finalizzato alla presentazione dell'ordinamento degli studi del CdL in SGIPA, revisionato alla luce delle nuove disposizioni ministeriali, nonché alla raccolta di indicazioni per la ridefinizione di alcuni aspetti del piano degli studi. Le PI, quindi, sono state coinvolte nel processo di modifica dell'ordinamento del CdL (avvenuto a partire dall'a.a. 2014-2015), ai fini della ridefinizione del piano degli studi e per il successivo riscontro in merito alla rispondenza alle funzioni e competenze dei profili professionali individuati per i laureati. Infine, il 15 ottobre 2015, si è tenuta la prima riunione del Comitato di Indirizzo dei Corsi di Laurea del Dipartimento – Comitato che vede coinvolte anche le PI – per esaminare l'offerta didattica dell'a.a. 2015/2016. Particolarmente apprezzata è stata la sottoscrizione di una Convenzione tra il Dipartimento e l'Ordine provinciale dei Consulenti del lavoro di Modena e Reggio Emilia, finalizzata a consentire il c.d. tirocinio anticipato, di 6 mesi sui 18 complessivi, agli studenti dell'ultimo anno del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione.

8. *Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Le PI consultate sono sicuramente rappresentative a livello regionale e nazionale, in quanto il Dipartimento si è rivolto alle sedi locali di ordini professionali (ad es. Avvocati, Consulenti del Lavoro), enti e organismi (come il Tribunale, la Prefettura, la Direzione Provinciale del lavoro) e associazioni (come Confindustria, Camera di Commercio) inseriti a pieno titolo nel panorama italiano e con importanti rapporti anche sul piano internazionale. Inoltre, alla riunione del 15 ottobre 2015 il numero delle PI consultate è risultato più ampio rispetto alle riunioni precedenti, in quanto – come era stato richiesto nella riunione del 2014 – erano stati invitati anche i rappresentanti degli istituti di credito (Banca Popolare dell'Emilia Romagna).

9. Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.

Nella Relazione Annuale dello scorso anno (Sez.3A3), la Commissione aveva proposto di informarsi circa l'esistenza di studi di settore, soprattutto al fine di verificare i dati relativi all'accesso a determinate professioni, e in particolare nel campo della Consulenza del Lavoro. Allo stato tuttavia non si sono reperite risultanze in merito a tale attività.

10. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

Sì. Per ciascun profilo professionale sono indicate in modo preciso ed esauriente le specificità a livello di competenze e funzioni connesse.

11. Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)

Trattandosi di Corso direttamente professionalizzante, il Dipartimento, al fine di fornire l'opportunità di concrete esperienze nel mondo del lavoro, promuove iniziative di tirocinio formativo e di orientamento. Il CdL è anche inserito nel registro regionale dell'alto apprendistato, ma finora non si sono registrate adesioni. Lo studente del Corso è comunque obbligato a svolgere uno *stage* della durata minima di 240 ore e fino a un massimo di 420 ore. Si tratta di un monte-ore da ritenersi congruo per assicurare allo studente la possibilità di sperimentare appieno le specifiche tipologie di attività lavorativa connesse al profilo professionale da lui scelto in base al *curriculum*. Il Dipartimento, oltre a organizzare i tirocini curriculari richiesti per il conseguimento del titolo di studio, svolge anche attività di *placement* attivando *stage* per neolaureati fino a 12 mesi dalla laurea.

12. Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).

Va premesso che i dati disponibili sull'occupazione a un anno dalla laurea partono soltanto dal 2012. La percentuale di coloro che lavorano, pur inferiore alla media nazionale della Classe, è in crescita. E' invece più alta la percentuale dei laureati che non cercano lavoro in quanto impegnati in un praticantato o in un altro CdL. In crescita è inoltre la percentuale di quanti dichiarano di utilizzare in misura elevata sul lavoro le competenze acquisite con la laurea, così come quella di coloro che riconoscono una valida efficacia della laurea per il lavoro svolto e, di conseguenza, in diminuzione quella di coloro che la considerano poco o per nulla efficace. Resta alquanto bassa la soddisfazione per il lavoro svolto (6,6%). Anche se il campione preso in esame non è particolarmente elevato, si riscontra un generale miglioramento, che induce a insistere sulle misure finora adottate, operando, ove possibile, un loro potenziamento.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A1, A2, C2

Indagini Almalaurea: Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea

Ufficio Stage e Tirocini

B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione B. non dovrà superare i 2000 caratteri, spazi inclusi.)

5. *La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdL o CdLM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

A partire dall'a.a. 2014/2015, prima di immatricolarsi al CdL, l'aspirante deve affrontare un test di orientamento al fine di verificare la rispondenza delle discipline giuridiche ai propri interessi e attitudini, e, dopo l'immatricolazione, deve sostenere un test di verifica della preparazione iniziale (questionario informatizzato con quesiti a risposta multipla) basato su casi pratici risolvibili in base alla logica nonché su conoscenze di attualità, storiche e giuridiche non di natura specialistica. Coloro che non superano tale test, dando così prova di insufficienti conoscenze di base, devono frequentare un corso di recupero incentrato su lezioni generali introduttive alle materie obbligatorie del I anno (Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto romano, Istituzioni di diritto privato, Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica, Storia del diritto medievale e moderno). A differenza rispetto a quanto operato finora, a partire dall'a.a. 2015/2016, su proposta della CP-DS, verrà apprestata una forma di controllo dell'avvenuto recupero, basato – si propone ora ulteriormente – su un successivo test le cui domande vertano sugli argomenti trattati nel corso di recupero.

6. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

Premesso che la formazione dell'operatore giuridico, oggetto del CdL, come del resto quella del giurista a cui è orientato il CdL Magistrale in Giurisprudenza, pur presupponendo la focalizzazione del fenomeno giuridico dai più diversi angoli visuali, presenta una struttura e una metodologia sostanzialmente unitarie, finora tale verifica si è fondata soprattutto sui rapporti tra il Dipartimento e le PI, rappresentative di tutte le categorie professionali implicate, le proposte e le osservazioni in Consiglio di Dipartimento basate in particolare sull'esperienza dei docenti che svolgono anche attività professionale e, pur con i limiti segnalati (*supra* Sez. 3 A6), sulla valutazione dei dati forniti da Alma Laurea. Sembra tuttavia opportuno attribuire a una Commissione - per esempio, la neonata Commissione Didattica - tale compito in modo da renderlo più organico.

7. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

Anche per tale CdL è stato operato di recente un attento controllo su ogni scheda, con relativa segnalazione ai docenti interessati di eventuali mancanze e contraddizioni, che ha portato a un risultato da ritenersi di completezza e coerenza. Si tratta ora, ad avviso della Commissione, di ripetere con cadenza annuale tale monitoraggio, inserendolo, appunto, in un 'efficace processo', di volta in volta preannunciandolo e fornendo anche indicazioni preliminari in Consiglio di Dipartimento.

8. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

Si può rinviare, in buona sostanza, alla risposta di cui al precedente punto 3, proposta compresa. I metodi, gli strumenti, i materiali didattici sono di diversa natura - ad es., testi cartacei, rimandi a siti internet, sentenze, articoli di dottrina, resi disponibili sul Portale Dolly -, comunque sempre orientati nella stessa direzione formativa. Di qui la loro coerenza con i risultati di apprendimento di cui alla SUA-CdS (Quadro A4b).

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A3, A4

Processi di Gestione dei CdS

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (*)

() per eventuale verifica a campione*

C.	Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
-----------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione C. non dovrà superare i 5000 caratteri, spazi inclusi.)

Qualificazione dei Docenti

11. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

Si tratta di un monitoraggio finora compiuto in modo puntuale dalla Segreteria del Dipartimento. Esso, anche attualmente, rivela una percentuale molto alta degli insegnamenti affidati a docenti incardinati nel SSD dell'insegnamento, così come del resto delle ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo. Tale assai elevata percentuale può allo stato consigliare la prosecuzione di tale sistema.

12. *E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di UNIMORE (pagina del personale)?*

Anche in tal caso si può rinviare alla risposta di cui *supra* in B3.

13. *Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del Cds?*

14. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D10] Il Docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? – [D06] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D07] Il docente espone in modo chiaro? – [D14] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Dai questionari emerge che il livello di soddisfazione manifestato dagli Studenti riguardo ai Docenti è mediamente molto alto, come denuncia la percentuale dell'82,73% di domande che hanno ricevuto più dell'80% di risposte positive. Non è emersa alcuna criticità, mentre le situazioni meritevoli di monitoraggio sono soltanto 3 (due di esse riguardano un unico docente) e costituiscono l'1,79% del totale delle risposte.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

15. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

Nel complesso gli indicatori presi in considerazione (percentuale di studenti in corso, abbandoni tra I e II anno di corso, CFU medi acquisiti, immatricolati inattivi al termine del I anno, numero medio di esami superati, voto medio degli esami superati, nonché i dati relativi ai laureati per coorte di riferimento), che sono relativi all'ultimo anno accademico per il quale siano disponibili dati definitivi (e cioè il 2013/2014)

presentano un quadro variegato, non lineare e di non facile interpretazione. Da un lato è in generale lusinghiero il confronto con i valori registrati per il medesimo CdS nell'A.A. 2012/2013 e talvolta anche nel 2011/2012. Va tuttavia segnalata una vistosa eccezione nel dato riguardante gli studenti che passano in corso dal II al III anno, relativamente al quale si registra una decisa flessione (-7% rispetto al 2012/2013, e -6,5% rispetto al 2011/2012). E' viceversa penalizzante per tutti i parametri il confronto con i valori medi di Ateneo, non di rado con differenze di segno negativo

dell'ordine di diversi punti percentuali. Questi dati evidenziano, a parere della CP-DS, un tendenziale progresso rispetto al cammino compiuto dal CdS in esame negli anni accademici immediatamente precedenti, ma anche la necessità di verificare sollecitamente quali siano i motivi che segnalano questo CdS come al di sotto della media di Ateneo per trovare i correttivi adeguati ed elaborare strategie che consentano di portarlo al livello medio di Unimore. Anche in tal caso, la Commissione ritiene che vada innanzitutto reso più completo, analitico e partecipato l'esame dei dati che emergono dai questionari degli studenti.

16. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D02] Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? – [D03] Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? – [D01] Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? - [D09] L'insegnamento è stato svolto in maniere coerente con quanto dichiarato nel sito web del CdS? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Il livello di soddisfazione degli studenti riguardo ai metodi, agli strumenti e ai materiali didattici è alto. Le 4 domande dei questionari prese in esame hanno ricevuto più dell'80% di risposte positive nel 79,76% dei casi. Non è emersa alcuna situazione definibile in termini di criticità, mentre soltanto 4 sono le situazioni che devono essere monitorate, le quali riguardano, però, due docenti.

17. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D03] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Il CdL non prevede attività di laboratorio. Sono tuttavia abbastanza frequenti nel corso dell'anno accademico i seminari e le esercitazioni pratiche promossi dalle varie cattedre nell'ambito delle proprie attività didattiche. Tali attività incontrano l'interesse degli studenti e l'apprezzamento delle PI, che ne chiedono un aumento in termini di numero e di durata. Richiesta a cui si associa la proposta della Commissione Paritetica.

18. *Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Si ritiene di poter dare risposta affermativa.

19. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

Il CdS prevede la possibilità di iscrizione *part time*, alla quale in genere accedono studenti lavoratori. Dall'a.a. 2010/2011 è disponibile per gli studenti la piattaforma informatizzata Dolly (dolly.giurisprudenza.unimore.it), sulla quale i docenti possono caricare materiali (*slide*, registrazioni audio, dispense, ecc.). Infine, un dato di grande rilevanza: dall'a.a. 2015/2016 il Corso è offerto anche in modalità *blended*.

Infrastrutture

20. *Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D12] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D13] I locali e le attrezzature per le lezioni integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc ...) sono adeguati? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

La Commissione ritiene che questo sia un punto di forza del CdS, e del Dipartimento in generale, in quanto le aule del Complesso San Geminiano sono capienti e dotate di ottimi strumenti tecnologici, tanto che il Dipartimento di Giurisprudenza, in base ai questionari compilati dagli studenti, si colloca al primo posto tra i Dipartimenti UNIMORE per ciò che riguarda la valutazione dell'accessibilità delle aule e le attrezzature. Non mancano tuttavia segnalazioni da parte dei Rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento relative all'inadeguatezza degli spazi di studio

e socializzazione. Sul punto - in cui si registra il miglioramento legato alla nuova Biblioteca Giuridica - si rinvia sostanzialmente alle considerazioni di cui alla Sez. 2.2.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: B1, B3, B4, B6, B7, C1, Didattica Programmata, Didattica Erogata

Processi di Gestione dei CdS

Questionari di valutazione della didattica

CV dei Docenti (*)

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (*)

() per eventuale verifica a campione*

D.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
-----------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione D. non dovrà superare i 2000 caratteri, spazi inclusi.)

5. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Valgono nel complesso dati e considerazioni di cui alla risposta *supra* in B3.

6. *Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

La domanda presa in esame ha ricevuto più dell'80% di risposte positive nell'83,33% dei casi; dunque il livello di soddisfazione degli studenti riguardo a questo punto può essere senza dubbio definito molto alto. Nessuna situazione che possa definirsi critica è emersa; e sono solamente due le situazioni che debbono essere monitorate.

7. *Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/imprese?)*

E' prevista la compilazione di due questionari di valutazione finale del tirocinio, uno a cura dello studente/tirocinante e uno a cura del tutor referente indicato dal soggetto ospitante. In tali moduli la valutazione è espressa attraverso un giudizio che va da 'molto insufficiente' a 'ottimo', tramite una quindicina di domande in cui vengono valutate le diverse parti coinvolte e le attività svolte durante il periodo di *stage*. Inoltre si chiede di comunicare l'eventuale interesse per una forma di inserimento lavorativo consecutiva al tirocinio. Concluso il tirocinio, gli studenti presentano una sintetica relazione descrittiva dell'esperienza svolta. La relazione è poi sottoposta all'attenzione del docente tutor scientifico e referente del corso di pertinenza, il quale compie la valutazione e certifica il riconoscimento dei CFU acquisiti con lo svolgimento dello *stage*. Se tuttavia la domanda si riferisce anche a una valutazione successiva da parte del CdS, occorre dare risposta negativa, e di conseguenza segnalare la relativa criticità.

8. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le modalità della prova finale sono indicate con chiarezza nel Regolamento Tesi ed Esame di Laurea del CdL Magistrale in Giurisprudenza e del CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione (sito web del Dipartimento: <http://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/articolo719428.html>). Poiché è richiesta la redazione di un elaborato che con rigore metodologico, preparazione tecnica e sufficiente informazione bibliografica approfondisca un argomento o affronti una problematica, tale forma di lavoro è da ritenersi adeguata e coerente con i risultati di apprendimento da accertare.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A5, B1.b, C3

Processi di Gestione dei CdS

Questionari di valutazione della didattica

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (*)

() per eventuale verifica a campione*

E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione E. non dovrà superare i 3.000 caratteri, spazi inclusi.)

7. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2015) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

Nel RAR (2015) i maggiori problemi emersi sono individuati con buona precisione. Essi consistono in particolare: a) nella scarsa capacità di attrarre studenti fuori provincia e fuori Regione; b) nel basso numero di esami superati in I e II anno e nel basso voto medio dei medesimi; c) nell' alto numero degli abbandoni tra I e II anno; d) nel calo dei laureati in corso e nel non elevato voto medio di laurea; e) nella mancata partecipazione a programmi di internazionalizzazione.

8. *Nel RAR 2015 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

La rispondenza del RAR con i rilievi e le proposte della CP è pressoché totale. Quanto alle osservazioni di studenti e laureati, il RAR, pur considerando tali risultanze, sconta in parte, inevitabilmente, il mancato processo di analitica valutazione che si è anche altrove segnalato (*supra* Sez. B punto 5).

9. *Nel RAR 2015 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

Il RAR mostra una ponderata ricerca e valutazione delle cause dei maggiori problemi individuati, anche allorché le stesse sono di reperibilità tutt'altro che agevole, e distingue in modo convincente ragioni più specificamente legate alla tipologia di utenza interessata al CdL (e costituita in non lieve misura da soggetti non più in giovane età che svolgono da tempo attività lavorative); a peculiarità territoriali (in Emilia Romagna analoghi CdL direttamente professionalizzanti in campo giuridico sono molto numerosi); e, infine, cause ove uno specifico intervento del CdS può, anche se magari non sempre in ampia misura, recare miglioramenti (in particolare, l'errata e assai dannosa convinzione che il CdL triennale possa costituire una 'scorciatoia' ai fini del conseguimento della Laurea Magistrale, evitando difficoltà insite nei primi tre anni di quest'ultima [in proposito si segnala come dato su cui riflettere che, in base ad Alma Laurea, il 55,6% dei laureati che si sono iscritti al CdL Magistrale ha dichiarato di averlo fatto perché ritiene quest'ultimo "il proseguimento 'naturale'" degli studi pregressi]; la sottovalutazione delle esperienze di studio e tirocinio compiute all'estero). Si tratta quindi di un'analisi che la Commissione condivide.

10. *Nel RAR 2015 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Indipendentemente dagli esiti che potranno sortire, le soluzioni appaiono tutte mirate e ragionevoli. Si tratta inoltre di azioni che comportano costi limitati e che si basano in larga misura su attività svolte da personale docente e amministrativo del Dipartimento.

11. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2014) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2015) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

In apprezzabile misura, sì (sensibilizzazione dei docenti alla cura e all'aggiornamento delle informazioni da inserire in ESSE3; partecipazione dei docenti a iniziative di orientamento e culturali; riproposizione del tutorato *in itinere* e

potenziamento delle attività della Commissione addetta alle attività di tutorato; rimodulazione del test di verifica della preparazione iniziale). Il RAR successivo ne ha poi valutato puntualmente l'efficacia. Anche al terzo quesito, si può dare risposta affermativa, benché talora, più che di una vera e propria rimodulazione, si tratti, nei casi indicati, di farsi parte diligente per una più piena e tempestiva attuazione di quanto già proposto.

12. *Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2015?*

Nel complesso buono, e comunque assai migliore rispetto alla realizzazione delle azioni correttive indicate nel RAR 2014. Sono da annoverare risultati di rilievo, come - in primo luogo - l'attivazione del Corso offerto in modalità *blended*; la conferma del tutorato *in itinere*; la revisione del test di verifica della preparazione iniziale con connesso corso di recupero; la sensibilizzazione circa l'importanza del Programma Erasmus, con incontro ampiamente illustrativo tenuto in marzo dai Responsabili del Programma. Altre indicazioni hanno avuto esito solo parziale, come l'analisi e la discussione dei dati risultanti dai questionari degli studenti, che sono stati in effetti presentati in Consiglio di Dipartimento dal Responsabile del CdL, ma per i quali è mancato (in parte per ragioni non imputabili al CdL) l'approfondimento critico richiesto (*supra* Sez. B punto 5).

Fonti di dati/Informazioni:

Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

Rapporto Annuale di Riesame (RCR)

F.**Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione F. non dovrà superare i 500 caratteri, spazi inclusi.)

2. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?

Alla prima domanda va data risposta negativa. E così alla seconda, se, come è logico evincere, si focalizza sempre il singolo insegnamento. Tuttavia, anche se si considerano i dati nel loro complesso, si tratta di un'analisi in cui approfondimento critico e pubblicizzazione sono stati indubbiamente inferiori rispetto al livello richiesto. Non rimane pertanto che ribadire la necessità di un'analisi più mirata, puntuale e diffusa.

Fonti di dati/Informazioni:

Questionari di valutazione della didattica

G. Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione G. non dovrà superare i 1000 caratteri, spazi inclusi.)

3. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?

4. Si può dare risposta affermativa: il sito web del Dipartimento di Giurisprudenza (<http://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea/scienze-giuridiche-dellimpresa-e-della-pubblica-amministrazione-d.m.-27004.html>) fornisce in modo dettagliato tutte le necessarie informazioni a livello di Manifesto degli Studi e di Piano degli Studi. Le informazioni di cui al sito University risultano complete proprio in quanto integrate dai link al sito del Dipartimento.

5. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?

Nel sito web del Dipartimento (Assicurazione Qualità- Scheda Unica Annuale – Corso di Studio (SUA-CdS)) gli obiettivi della formazione di cui alla Sez. A della SUA-CdS sono presenti e di assai agevole reperibilità. Vi è corrispondenza con quanto indicato nel sito University.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS

Sito University

Sito web Ateneo/Dipartimento/CdS